



2^a CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ARCHIVI
(Bologna, 19-21 novembre 2009)

GRUPPO DI LAVORO
“**STANDARD - METADATI**”

Lo sviluppo in Italia e all'estero di sistemi informativi archivistici, anche nella prospettiva di un'integrazione con gli altri settori dei beni culturali, sollecita una riflessione comune sugli standard di riferimento, sulla loro applicazione concreta e sulla loro evoluzione.

Gli anni trascorsi dall'ultima conferenza degli archivi hanno visto molti sviluppi sia nella messa a punto degli standard archivistici internazionali sia soprattutto, in Italia e all'estero, nella costituzione e nello sviluppo di sistemi informativi archivistici, aperti sul Web alla consultazione da parte di un vasto pubblico, che prendono tali standard come riferimento. L'utilizzo di questo complesso di convenzioni e di regole ha portato in primo piano problemi di rappresentazione delle informazioni e di comunicazione con l'utente, che a loro volta hanno implicato ulteriori riflessioni sugli stessi standard descrittivi (ISAD (G), ISAAR (CPF), ...) e su quelli di formato e di comunicazione (EAD, EAC-CPF, ...).

L'elaborazione e la diffusione degli standard ha accompagnato lo sforzo verso una "normalizzazione" della descrizione archivistica tale da consentire lo scambio di dati e la comunicazione fra operatori e sistemi. Le peculiarità delle documentazioni e dei contesti da descrivere e l'esigenza del recupero delle risorse descrittive preesistenti, in un contesto di tradizionale "particolarismo archivistico" italiano, si sono combinate con le possibilità offerte dagli standard sia come modelli di riferimento che come strumenti di lavoro.

Un notevole sviluppo hanno conosciuto anche gli standard descrittivi per altre discipline dei beni culturali, e più in generale l'elaborazione di standard per la comunicazione e la condivisione di dati in ambiente Internet, spesso prendendo a riferimento XML come mezzo di espressione e come veicolo.

2^a conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna ①⑨-②① novembre ②⑦⑦⑨

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi



Il diffondersi di regole confrontabili e di linguaggi condivisi, mentre pone anche al mondo degli archivi il problema di elaborare modelli in grado di interpretare l'esigenza avvertita da un pubblico composito e non omogeneo di accedere alle risorse archivistiche, contribuisce a stimolare e a rendere possibile l'avvio di forme di interoperabilità tra diversi progetti e diversi ambiti dei beni culturali, a livello nazionale ed internazionale, caratterizzate da trasversalità e da multidisciplinarietà.

Le prospettive che si aprono vanno altresì anche al di là dell'ambito più strettamente tecnico-scientifico, per allargarsi verso una più ampia fruibilità, da parte di un pubblico più vasto e variegato, del patrimonio di risorse descrittive riferite ai beni culturali.

In diversi casi questi progetti, in cui gli archivisti spesso hanno svolto un ruolo attivo e propositivo, hanno riguardato la pubblicazione e la diffusione di contenuti digitali, in particolare di immagini, nell'ambito di progetti di biblioteca digitale. Vanno ricordati ad esempio in Italia il Portale Italiano della Cultura e, a livello europeo, Europeana, cui si correla anche il recente Portale europeo degli Archivi Apenet.

Le esperienze finora condotte, peraltro, se hanno confermato che la diffusione degli standard è fondamento imprescindibile per consentire la comunicazione e lo scambio, hanno anche spesso portato a constatare come la loro adozione non costituisca una garanzia sufficiente per una concreta possibilità di comunicare, a meno che essa non sia accompagnata da ulteriori e più precisi accordi sull'organizzazione e sulla semantica dei dati.

Nel confronto con altri ambiti e nell'elaborazione comune di progetti, le specifiche tipologie di problemi e di impostazioni del mondo archivistico possono offrire un significativo contributo di idee e di modelli operativi, nella prospettiva di un proficuo combinarsi di approcci e metodologie. Il contributo archivistico si può rivelare particolarmente fecondo, ad esempio, nel sottolineare la rilevanza degli elementi di contesto della descrizione e della provenienza delle risorse e col mettere a fattor comune l'esperienza di modelli descrittivi strutturati e multilivellari. Allo stesso modo, la riflessione degli archivisti può essere arricchita dall'esperienza di ambiti diversi, confrontandosi con le prospettive aperte da soluzioni e strumenti nuovi.

2ª conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna 19-21 novembre 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi



Tra i temi sui quali sviluppare nel prossimo futuro una più approfondita riflessione ed un ampio confronto si segnalano:

- ➔ lo stato e le prospettive dell'elaborazione degli standard nell'ambito dei beni culturali nel nostro paese
- ➔ il grado di sviluppo degli standard nel mondo archivistico e la diffusione di sistemi che li prendono a riferimento, a livello nazionale e internazionale, rispetto in particolare agli aspetti problematici ed alle linee evolutive;
- ➔ i caratteri dei progetti di interoperabilità tra sistemi di descrizioni archivistiche e di altri ambiti di beni culturali, in Italia e all'estero, con la messa a fuoco di alcune problematiche che appaiono centrali:
 - gli specifici caratteri della descrizione archivistica,
 - l'adeguatezza degli standard archivistici in questo panorama mutato e la reale adeguatezza per la rappresentazione dei dati archivistici degli standard sviluppati nell'ambito di altre discipline,
 - lo sviluppo di concreti modelli di interoperabilità e raccordo, esplorando le prospettive offerte da strumenti quali, tra gli altri, liste di autorità e vocabolari controllati e le prospettive offerte dalle nuove riflessioni sul web semantico,
 - la ricerca sulle modalità di rappresentazione più adeguate per i dati descrittivi in funzione dei diversi contesti e del pubblico di riferimento;
- ➔ le modalità con cui sono state percepite e affrontate simili problematiche nei progetti italiani;
- ➔ le nuove prospettive aperte da progettazione e realizzazione del Portale Archivistico Nazionale.

L'elaborazione di sistemi interconnessi ed il confronto tra i diversi ambiti disciplinari e organizzativi sta portando ad una nuova prospettiva di elaborazione.

2ª conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna ①⑨-②① novembre ②⑦⑦⑨

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi



Il workshop su Standard e Metadati nell'ambito della Conferenza degli Archivi si pone come una tappa di un percorso di confronto, che si intende proseguire e approfondire dopo la Conferenza, mirando a sviluppare un'iniziativa efficace nei seguenti ambiti:

- 1) a livello internazionale, confermando l'impegno svolto degli ultimi anni all'interno dei comitati per gli standard del Consiglio internazionale degli archivi e di altri progetti, quali quelli relativi all'elaborazione di tracciati di scambio in XML (EAC-CPF, EAD) e alla costruzione di portali internazionali (APEnet, Europeana);
- 2) a livello nazionale, confermando i tavoli di confronto avviati per la prima costituzione del Sistema Archivistico Nazionale, con la partecipazione di rappresentanti delle realtà più attive e significative;
- 3) nei rapporti con le altre componenti del mondo dei beni culturali, attraverso la partecipazioni a gruppi di lavoro che approfondiscano i temi relativi a standard descrittivi, formati di metadati, modalità e strumenti di dialogo e integrazione tra sistemi, nella prospettiva di una elaborazione condivisa a livello nazionale e della correlazione con i progetti internazionali.

Il miglioramento della qualità degli standard archivistici, il confronto tra i diversi ambiti disciplinari e organizzativi e lo sviluppo di sistemi interoperabili dovrà tendere a consolidare una prospettiva di azione condivisa, fondata sull'esigenza di coniugare il rigore scientifico e disciplinare con l'orizzonte d'attesa di un pubblico disomogeneo per livello e per tipologia di competenze.

2^a conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna 19-21 novembre 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi



Intervento introduttivo

Stefano Vitali	Il panorama nazionale ed internazionale degli Standard Archivistici	Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna
----------------	---	--

Tavola rotonda: Sviluppo degli standard e prospettive di interoperabilità

Maristella Agosti	I metadati: approcci e prospettive per l'interscambio e l'interoperabilità fra sistemi nella prospettiva nazionale ed europea	Università degli Studi di Padova
Rossella Caffo	CulturaItalia: un modello di interoperabilità tra i settori del patrimonio culturale	Istituto Centrale per il Catalogo Unico
Cristina Magliano	Prospettive dello standard MAG	Istituto Centrale per il Catalogo Unico
Marina Giannetto	Elaborazioni in ambito archivistico, problematiche specifiche e sviluppo degli standard	Istituto Centrale per gli Archivi

Tavola rotonda: Esperienze italiane di sistemi archivistici tra standard, nuovi strumenti e tradizione descrittiva

Federico Valacchi	Per la costruzione di un <i>finding aid system</i> : la descrizione inventariale, gli standard, i sistemi informativi	Università degli Studi di Macerata
Leonardo Musci	Standard, metadati e nuovi strumenti: riflessioni ed esperienze in Archivi del	Consorzio BAICR - Archivi del 900

2ª conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna 19-21 novembre 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi



	Novecento	
Salvatore Vassallo	Standard descrittivi e standard di metadati in sistemi archivistici e intersettoriali: riflessioni su modelli concettuali e applicativi	Università degli Studi di Pavia
Francesca Ricci	La scelta di EAD ed EAC per un sistema regionale aperto	Istituto Beni Culturali Regione Emilia-Romagna
Paolo Franzese	Le ontologie come strumento di confronto e di integrazione fra sistemi informativi.	Archivio di Stato di Perugia

2ª conferenza nazionale degli archivi **fare sistema**

Bologna 19-21 novembre 2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per gli Archivi